



BOTTIGLIA BOTTLE	CAPSULA CAP	GABBETTA SMALL CAGE	TAPPO BOTTLE CAP	FASCETTA MINISTERIALE MINISTERIAL BAND
GL 71	ALU 41	FE 40	FOR 51	PAP 22
VETRO GLASS	ALLUMINIO E METALLO ALUMINUM AND METAL	ALLUMINIO E METALLO ALUMINUM AND METAL	SUGHERO CORK	CARTA PAPER

RACCOLTA DIFFERENZIATA - WASTE SORTING



EROICONIRICO

LESSINI DURELLO DOC METODO CLASSICO PAS DOSÈ



Selva di Montebello (VI)



100% Durella



Spumante metodo classico pas dosé



Raccolta a mano a fine settembre



Diraspatura e raffreddamento immediato delle uve, seguito da pressatura soffice. Affinamento in acciaio di 6 mesi con bâtonnage ogni due giorni. Tiraggio del vino base in primavera.



Sosta sui lieviti di 24 mesi



Temperatura ideale: 6°C



12,5 %vol



Aspetto: Il Lessini Durello Pas Dosé Eroiconirico si presenta con una sfumatura giallo paglierino che incanta lo sguardo, arricchita da riflessi dorati che giocano con la luce. Il perlage molto fine e persistente danza delicatamente nel bicchiere.

Naso: Un bouquet avvolgente di intensità straordinaria svela la complessità del vino. Aromi di pasticceria seducono i sensi, affiancati da una ricca frutta gialla matura. La presenza distintiva di pera Kaiser, accanto alla dolcezza della banana, si fonde con note di panificazione e il fresco profumo di limone candito.

Bocca: La freschezza e la sapidità caratterizzano la degustazione, creando un equilibrio armonioso. Un perlage cremoso si fonde con persistenti note di agrumi, donando al vino una vivacità unica. La personalità del vino si manifesta con decisezza e sincerità, rendendo ogni sorso un'esperienza degustativa incisiva.



Abbinamento: bigoli al ragù di cortile

Il racconto dietro al vino

In tempi lontani vi era un guerriero dalla scorza dura, con uno sguardo penetrante che spesso confondeva chiunque cercasse di comprenderlo appieno. Durante la sua vita aveva combattuto strenuamente.

Egli amava profondamente la sua terra e avrebbe dato qualsiasi cosa pur di proteggerla, ma al contempo si sentiva schiacciare sotto il peso della sua armatura. Avrebbe voluto mostrare la sua vera anima, ma la gente continuava a vederlo come un rozzo combattente, acido e irruento.

Dopo molte battaglie e scontri, il gigante sentì il richiamo di una pace che solo il riposo poteva offrire. Si ritirò allora tra le sue amate colline e si abbandonò ad un sonno profondo, durante il quale il guerriero intraprese un viaggio interiore. Per due lunghi anni dormì e, nel silenzio, la metamorfosi avvenne. La scorza dura si ammorbidì, e la complessità dei suoi tratti si svelò. Il riposo era ciò di cui aveva davvero bisogno per far cadere la corazza e riuscire ad esprimere la sua vera natura.

Da questo sonno ristoratore emerse trasformato, ricco di sfumature ed eleganza.

La sua essenza, una volta incompresa, ora danza briosa nei calici di chi lo assapora, portando con sé tutta la magia della Durella.